herpy

RANE

Sambava Tomato Frog

Dyscophus guineti

Dyscophus guineti è una rana robusta, tondeggiante e semifossoria delle foreste pluviali orientali del Madagascar. La femmina è rosso-arancio e arriva a circa 10 cm, il maschio è più piccolo e tende al giallastro. Di giorno resta interrata, di notte caccia; è tranquilla e resistente da allevare, purché temperatura, umidità e igiene siano in ordine.

Famiglia: Microhylidae

Tossine cutanee lievi

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**6-10 cm** lunghezza muso-cloaca
Aspettativa di vita	**6-10 anni**
Attività	**Di notte**
Stile di vita	**Terrestre e scavatore**
Habitat	**Foresta pluviale e zona umida**
Tossine cutanee	**Lievi** Lavati le mani dopo il contatto e tieni le dita lontane da occhi e bocca
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**60 × 35 × 35 cm** L × P × H per 3 adulti
Temperatura, giorno	**22-27 °C**
Temperatura, notte	**18-21 °C**
Umidità	**60-80%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Facoltativi** Zona Ferguson 1
Alimentazione	**Insetti e vermi/lumache**
Detenzione	**Singolarmente, in coppia o in gruppo**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Sviluppo	**Girini in acqua**
Luogo di deposizione	**In acqua**
Maturità sessuale	**9-24 mesi**
Uova per deposizione	**200-3.000**
Schiusa	**2-4 giorni**
Periodo larvale	**28-45 giorni** dalla schiusa alla metamorfosi
Alimentazione delle larve	**Mangime completo**
Cure parentali	**Nessuna**

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Dyscophus guineti è una rana pesante, dal corpo tondeggiante, della famiglia Microhylidae. La pelle del dorso è liscia e una piega corre lungo ciascun lato della schiena. Le femmine sono nettamente più grandi dei maschi: circa 9-10 cm dal muso alla cloaca contro i 6-7 cm dei maschi. La femmina è rosso-arancio sul dorso, spesso con un fine disegno reticolato e di solito con una macchia scura a forma di rombo, mentre il maschio va dal giallastro a un arancione più spento. Il ventre è biancastro e una banda più scura va dall'occhio lungo il fianco. I giovani sono marrone chiaro e acquisiscono i colori caldi solo crescendo. Il colore dipende anche dall'alimentazione: i carotenoidi rendono le rane decisamente più colorate.

La specie fu descritta nel 1875 come *Kaloula guineti* e prende il nome da Guinet, un commerciante francese a Sambava che procurò il primo esemplare. Somiglia molto a *Dyscophus antongilii* e si riconosce soprattutto dal colore e dalla banda laterale. È *D. guineti* la specie che si trova più spesso in commercio, talvolta venduta erroneamente come *Dyscophus insularis*. Gli esemplari in cattività vivono in media circa 6 anni e possono arrivare a 10.

Se minacciata, la rana si gonfia e, se viene afferrata, la pelle secerne una sostanza spessa, bianca e appiccicosa. Nel genere questa secrezione ha un effetto anestetizzante sugli occhi e sulla bocca dell'aggressore e ha talvolta causato reazioni allergiche nell'uomo, mai pericolose. I giovani che stanno ammassati possono intossicarsi a vicenda attraverso la pelle. La tossicità cutanea è quindi classificata come lieve: evita di maneggiarla, lava subito dalle mani ogni secrezione e non toccare occhi e bocca prima di esserti lavato bene le mani.

Distribuzione e habitat

Dyscophus guineti vive solo in Madagascar, nella fascia della foresta pluviale orientale. La maggior parte dei ritrovamenti si trova nel Madagascar centro-orientale, tra Antsihanaka presso il lago Alaotra e Fierenana, con pochi ritrovamenti isolati più a sud, a Vondrozo e Soavala. La località tipica, Sambava a nord-est, non è stata confermata dopo la descrizione.

La rana vive nascosta ed è probabilmente presente in più luoghi di quanto indichino i ritrovamenti. In alcune zone convive con *D. antongilii*.

> **Areale d'origine:** Madagascar.

HABITAT

Dyscophus guineti vive nella foresta pluviale tra 150 e 900 metri di altitudine e sembra preferire terreni pianeggianti con acque lente o stagnanti. Si trova anche in paludi e acquitrini e in ex foreste fortemente degradate. Di giorno sta nella lettiera di foglie del suolo forestale e diventa attiva di notte. Nella stagione delle piogge si riproduce in paludi e aree allagate lungo i corsi d'acqua.

Il clima è caldo e umido, con piogge intense a fine primavera e in estate, e la riproduzione è strettamente legata alla pioggia. La specie è localmente comune ed è classificata come a minor preoccupazione (LC) dalla IUCN, ma tollera solo in misura limitata il degrado dell'habitat ed è minacciata dall'agricoltura itinerante su debbio, dal disboscamento, dalla produzione di carbone, dal pascolo eccessivo e dalle piantagioni di eucalipto.

Cura

IL TERRARIO

Per una coppia o tre esemplari serve un terrario di almeno 60 × 35 × 35 cm (lunghezza × larghezza × altezza). La superficie del fondo conta più dell'altezza, perché *D. guineti* vive al suolo e scava. I giovani stanno meglio in due per volta in un terrario più piccolo, di circa 40 litri, dove trovano più facilmente il cibo.

La scelta più importante è il substrato. Fibra di cocco o una miscela di terra senza fertilizzanti, pesticidi e diserbanti è l'ideale, perché la rana può interrarsi e il fondo trattiene l'umidità senza marcire in fretta. Metti almeno 5 cm, meglio di più, e copri con uno strato di foglie secche, ad esempio di *Terminalia catappa* o di magnolia, sotto le quali la rana si nasconde e che riducono il rischio che ingerisca il substrato. Evita la corteccia di abete e la ghiaia fine.

Legni e corteccia di sughero offrono nascondigli e qualcosa su cui arrampicarsi di notte. Si possono usare piante robuste come il pothos, ma quelle piccole e delicate vengono calpestate o scavate, quindi le piante artificiali sono una buona alternativa. Un coperchio a rete garantisce la ventilazione di cui la specie ha bisogno; copri una parte con il vetro se il terrario si asciuga troppo in fretta. Sostituisci tutto il substrato ogni due mesi e rimuovi regolarmente feci e residui di cibo.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

TEMPERATURA

Dyscophus guineti tollera un ampio intervallo di temperature e si trova bene a normale temperatura ambiente. Di giorno servono 22-27 °C e di notte 18-21 °C. La rana sopporta una singola notte fino a 15 °C, ma temperature ben oltre i 27 °C possono ucciderla. La specie non ha bisogno di un punto caldo.

Usa un termometro preciso e misura in più punti, anche in basso sul fondo, dove la rana passa il tempo. In un terrario grande può fare caldo sotto la lampada e troppo freddo nell'angolo opposto. Condizioni fredde, umide e sporche sono una delle cause più frequenti di malattia. Se manca calore, può aiutare una lampada riscaldante debole o un tappetino riscaldante con termostato sotto una parte del terrario.

Un riposo invernale regolare non è necessario, ma si può offrire un periodo più fresco e più asciutto in inverno, soprattutto per *D. antongilii*, e lo si usa anche per stimolare la riproduzione.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E NEBULIZZAZIONE

L'umidità dell'aria deve essere del 60-80 %. Nebulizza leggermente una volta al giorno o ogni due-tre giorni, a seconda di quanto in fretta si asciuga il terrario, e usa un igrometro. L'umidità del substrato è la cosa più importante: deve essere umido ma non bagnato, e quando il substrato è giusto anche l'umidità dell'aria di solito lo è.

Un substrato costantemente bagnato e l'aria stagnante provocano infezioni batteriche e fungine e problemi respiratori, quindi la ventilazione non va mai sacrificata per l'umidità.

ACQUA E QUALITÀ DELL'ACQUA

Metti una ciotola d'acqua declorata, abbastanza grande perché la rana possa starci dentro e profonda almeno quanto la rana è alta. La maggior parte delle rane fa il bagno nella ciotola di notte, quindi cambia l'acqua ogni mattina. L'acqua del rubinetto va trattata con un prodotto per acquari che elimini cloro e cloramina. La rana assorbe acqua attraverso la pelle, quindi la ciotola non va mai pulita con il sapone.

Per la riproduzione le rane devono avere accesso a una grande vasca d'acqua o a una camera della pioggia; vedi sotto accoppiamento. I girini sono molto sensibili alla qualità dell'acqua: l'acqua del rubinetto lasciata riposare un giorno può funzionare bene, mentre quella di un altro acquedotto può uccidere un'intera nidiata in dieci giorni. Se l'acqua del rubinetto è scadente, l'acqua da osmosi può essere una soluzione, ma non è stata testata per la specie.

Leggi di più: Allevamento dei girini

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è notturna e non ha bisogno di UVB, ma una debole luce UVB (circa zona 1 di Ferguson) non fa male e può essere fornita. Per le piante vive si usa un tubo a luce diurna come per gli acquari.

Tieni la luce accesa circa 12 ore al giorno con un timer. La rana passa la maggior parte della giornata interrata o sotto le foglie e deve sempre poter ripararsi dalla luce.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

Dyscophus guineti mangia solo cibo vivo. La bocca è più piccola di quanto suggerisca il corpo rotondo, quindi le prede devono essere grandi circa quanto la distanza tra gli occhi o un po' meno: grilli e piccoli scarafaggi dubia di al massimo 13 mm per gli adulti e circa 6 mm per i giovani. I lombrichi sono un alimento eccellente e si possono tagliare per gli esemplari più piccoli. Gli adulti possono essere nutriti quasi esclusivamente con lombrichi e lumache senza guscio; il cibo morbido dà probabilmente una forma migliore e può stimolare la riproduzione. I giovani preferiscono i grilli e iniziano a mangiare lombrichi solo a 4-5 cm. Larve della tarma della cera, camole della farina, larve di mosca soldato e larve di mosca sono bocconcini da dare ogni tanto.

Gli adulti ricevono 3-6 grilli più volte a settimana o lombrichi due volte a settimana, i giovani ogni giorno. Se dopo un paio d'ore ci sono ancora grilli in giro, la rana riceve troppo cibo. Spolvera il cibo con un integratore di vitamine e minerali a ogni secondo pasto per gli adulti e a ogni pasto per i giovani, e dai volentieri un integratore di carotenoidi per il colore. Nutri in una ciotola, o in acqua, perché la rana non ingerisca substrato insieme alla preda.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Dyscophus guineti è tranquilla e riservata. Passa la maggior parte del giorno interrata ed esce di notte. Gli adulti possono diventare un po' docili, ma al massimo tollerano la manipolazione, quindi prendila in mano solo quando è necessario. Oli e residui di sapone sulla pelle umana possono danneggiare la rana, quindi sciacqua bene le mani prima e dopo. Se vedi la secrezione bianca e appiccicosa, la rana è stressata.

Più esemplari possono stare insieme se c'è spazio a sufficienza; i maschi sono raramente aggressivi fuori dal periodo riproduttivo. Tieni insieme solo esemplari della stessa età e dimensione e non mescolare *D. guineti* con altre specie: causa stress, può trasmettere malattie e parassiti e le secrezioni di alcune rane sono letali per altri anfibi.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Il sesso si determina facilmente dalle dimensioni: le femmine adulte arrivano a circa 10 cm, i maschi raramente superano i 6-7 cm. Le femmine sono anche più rosse, i maschi più arancioni o giallastri, e nei maschi si vedono spesso gli organi riproduttivi come due linee bianche sotto la pelle del ventre.

I giovani crescono in fretta e possono raggiungere la taglia adulta entro un anno. Nel genere gli animali raggiungono la maturità sessuale a 9-14 mesi, ma una femmina dovrebbe avere almeno due anni prima di essere usata per la riproduzione. Per *D. guineti* non è documentata un'età precisa.

ACCOPPIAMENTO

Dyscophus guineti è difficile da riprodurre senza ormoni, e il trattamento ormonale è stato a lungo la via più comune. Il metodo consigliato senza ormoni è un lungo periodo asciutto seguito da umidità gradualmente crescente e alimentazione abbondante, dopodiché gli animali vengono spostati in una camera della pioggia dove piove artificialmente.

Tuttavia questo non basta da solo: la pioggia può far entrare le coppie in amplesso senza che vengano deposte uova. Decisiva è l'alimentazione: quasi solo lombrichi e lumache, somministrati nell'acqua. I maschi cantano di notte, soprattutto dopo la pioggia. Durante l'accoppiamento il maschio afferra la femmina da dietro e le uova vengono fecondate in acqua.

UOVA E GIRINI

Le uova vengono deposte in acqua, in natura in paludi e aree allagate. La femmina depone diverse centinaia di uova, in cattività 1.000-1.500, ma il numero varia molto: una covata può dare da circa 40 a oltre 3.000 girini. Può servire più di 50 minuti per deporre tutte le uova. Non c'è cura parentale e gli adulti vengono rimossi, così che uova e girini abbiano tranquillità.

I girini si schiudono dopo circa tre giorni. Non hanno le parti boccali completamente sviluppate e non possono mangiare alghe, pellet, fiocchi o carne, nemmeno fratelli morti. Nuotano invece in giro e filtrano il cibo dall'acqua. Macina il mangime per pesci fino a ottenere una polvere finissima, ad esempio con un vecchio macinacaffè, e scioglilo nell'acqua in piccole porzioni. La qualità dell'acqua è decisiva; vedi sotto acqua. Mantieni l'acqua pulita e dividi le nidiate numerose in più vasche.

METAMORFOSI

La maggior parte dei girini completa la metamorfosi dopo 4-6 settimane. In *D. antongilii*, strettamente imparentata, ci vogliono 45-60 giorni.

Quando compaiono le zampe anteriori, i giovani devono poter uscire dall'acqua. Abbassa il livello dell'acqua e metti piante galleggianti, pietre o corteccia inclinata, perché non anneghino. Sposta i giovani metamorfosati in un terrario di crescita umido. Per quanto tempo i girini smettano di mangiare e quanto siano grandi i giovani alla metamorfosi non è documentato per la specie.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I giovani appena metamorfosati sono marrone chiaro e si tengono in un terrario semplice con fibra di cocco umida o carta da cucina umida, nascondigli e una ciotola d'acqua bassa. I giovani non sono cannibali, ma sviluppano tossicità cutanea e possono avvelenarsi a vicenda quando stanno ammassati. I giovani intossicati diventano letargici e non si rigirano se messi sul dorso, quindi sciacqua regolarmente i giovani quando stanno raggruppati. Non tenerli quindi troppo vicini, cambia spesso il substrato e assicura sempre una buona ventilazione.

Nutri ogni giorno con grilli di circa 6 mm e altri piccoli insetti, sempre spolverati con integratore. I giovani crescono in fretta e acquisiscono i colori rossi man mano che raggiungono la maturità sessuale. Ricorda che i giovani sono soggetti alla CITES e che ci vuole tempo per ottenere i documenti prima che possano essere venduti.

Salute ed errori comuni

Dyscophus guineti è robusta e la maggior parte dei problemi dipende dall'ambiente o dall'igiene. Gli errori tipici sono:

- Condizioni fredde, umide e sporche. Provocano infezioni batteriche, che possono manifestarsi come aree rosse o rosate sul ventre e sulle zampe, gonfiore o movimenti incerti, con la rana che si rovescia sul dorso.
- Temperatura troppo alta, ben oltre i 27 °C, che può uccidere la rana.
- Aria stagnante, che causa problemi respiratori.
- Carenza di vitamine e minerali. Spolvera il cibo.
- Sovralimentazione. La rana è vorace e ingrassa facilmente.
- Parassiti e cattive condizioni negli esemplari catturati in natura. Meglio acquistare animali nati in cattività.
- Cloro, cloramina o residui di sapone nell'acqua e sulle mani.
- Odontomi, tumori originati dai denti, possono comparire nella specie.

Una rana sana è tondeggiante, ha occhi limpidi e si interra di giorno. Un adulto in salute può restare senza problemi una settimana senza cibo. Isola una rana malata in un terrario pulito con le condizioni corrette e rivolgiti a un veterinario esperto di anfibi se è letargica, incerta nei movimenti, gonfia o smette di mangiare.

Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.